Codice A1617A
D.D. 6 aprile 2023, n. 257
Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione lavori di riqualificazione paesaggistica e valorizzazione dell'agricoltura montana in area soggetta a vincolo idrogeologico in località Forte del Comune di Gravere (To) - Richiedente: Comune di Gravere (P. IVA. 04967930019 C.F. 86501210016) - N.C.T. del Comune di Gravere Fg. 5 particella n. 1595.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 257/A1617A/2023 DEL 06/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione lavori di riqualificazione paesaggistica e valorizzazione dell'agricoltura montana in area soggetta a vincolo idrogeologico in località Forte del Comune di Gravere (To) - Richiedente: Comune di Gravere (P. IVA. 04967930019 C.F. 86501210016) – N.C.T. del Comune di Gravere Fg. 5 particella n. 1595

Visti:

- l'istanza di autorizzazione presentata dal Comune di Gravere (To) (P. IVA 04967930019 C.F. 86501210016) con sede legale in Via Roma n. 3, in data 18/01/2023, pervenuta al Settore scrivente in data 22/01/2023, protocollo A1600A n. 8465, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di interventi di riqualificazione paesaggistica e valorizzazione dell'agricoltura montana su superfici ricadenti in area soggetta a vincolo idrogeologico di cui al Fg. 5 part. 1595 del N.C.T. del Comune di Gravere;

- la nota prot. n. 29229 del 28/02/2023 di comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i., con cui sono state richieste integrazioni agli elaborati progettuali ai sensi della D.D. 368 del 07/02/2018 e contestualmente sono stati sospesi i termini per la conclusione del procedimento;

- la nota prot. n. 45882 del 28/03/2023 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, in merito alla compatibilità degli interventi di riqualificazione paesaggistica e valorizzazione dell'agricoltura montana in area soggetta a vincolo idrogeologico in località Forte per il quale viene richiesta l'autorizzazione con la stabilità dei versanti, del manto nevoso e della regimazione delle acque superficiali e profonde ;

Preso atto:

- della documentazione integrativa pervenuta dal parte del Comune di Gravere in data 21/03/2023 prot. n. 41050;

- del verbale del Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, pervenuto con nota in data 03/04/2023 prot. n.48668, che rileva che l'intervento può essere considerato compatibile con l'assetto idrogeologico ed esprime parere favorevole alla sua realizzazione con prescrizioni;

Rilevato che il parere forestale non si rende necessario atteso che gli interventi previsti non interessano aree boscate, in quanto l'area in oggetto è costituita da praterie non utilizzate, alternate ad aree occupate da formazioni xerofile a prevalenza arbustiva con sporadica presenza di specie ad alto fusto appartenenti al tipo forestale AS10C – Arbusteto montano xerofilo di Prunus sp.pl / Berberis vulgaris, variante con latifoglie miste, e occupa una superficie inferiore a 2.000 mq, distribuita lungo tre strisce principali di dimensioni medie 50 m di lunghezza x 8 m di larghezza *;*

Considerato che, in base alle attività istruttorie svolte dal funzionario incaricato finalizzate a verificare la compatibilità degli interventi proposti con l'assetto idrogeologico delle aree interessate dal progetto, risulta che:

- l'intervento previsto interessa aree pubbliche di proprietà comunale individuate al N.C.T del Comune di Gravere (To) al Fg. 5 particella 1595, ed è finanziato con fondi CIPE;
- la superficie interessata dall'intervento ricade all'interno di aree non boscate in quanto, come evidenziato dall'analisi delle orto foto, esse non rispettano i parametri di copertura minima (20%) e larghezza media (20m) ai sensi della Legge regionale n. 4/2009;
- la presente richiesta di autorizzazione riguarda il progetto di riqualificazione paesaggistica e valorizzazione dell'agricoltura montana in loc. Forte, localizzato sulla sommità di un dosso di origine glaciale in destra orografica della Dora Riparia;
- l'intervento proposto si configura come intervento di modifica e di trasformazione del suolo mediante il modellamento di materiali inerti provenienti da altro sito e prevede: taglio di alberi e arbusti, scavi di sbancamento, riporti; realizzazione di un cordolo in cemento con sovrastante barriera stradale e lungo la nuova viabilità di progetto; realizzazione di una vasca irrigua in cemento armato ;
- la superficie oggetto di trasformazione sarà pari a circa 9.400 mq, di cui 9.400 in vincolo idrogeologico e riguarda movimenti terra per circa 7.480 mq di cui in vincolo 7.480 mq;
- l'intervento non interessa superficie boscata;

Considerato che ai sensi dell'art. 8 c. 2 della l.r. n. 45/89, il titolare dell'autorizzazione è esente dal deposito cauzionale, in quanto l'intervento rientra nei casi di esclusione previsti per le opere realizzate con il concorso finanziario statale, finalizzate all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

Considerato che ai sensi dell'art. 9 c. 4 lett. a) si deroga dall'obbligo di rimboschimento e dal versamento del corrispettivo della superficie non boscata da trasformare in quanto l'intervento è finalizzato all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

Considerato che, ai sensi dell'art. 19 c. 4 della l.r. n. 4/2009 la compensazione non è dovuta in quanto i lavori di trasformazione/modificazione non interessano una superficie boscata;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare il Comune di Gravere a realizzare l'intervento di riqualificazione paesaggistica e valorizzazione dell'agricoltura montana in località Forte, su superfici ricadenti in

aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, secondo le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, nel rispetto delle prescrizioni dettate con il parere espresso dal Settore Tecnico regionale Città metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica prot. n. 48668 in data 03/04/2023, allegato A al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 30 dicembre 192, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- gli artt. 50, 63 e 64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";

DETERMINA

di autorizzare, secondo quanto previsto dall’art. 1 della legge regionale 9 agosto 1989 n. 45, il

Comune di Gravere (To) (P. IVA 04967930019 C.F. 86501210016) con sede legale in Via Roma n. 3, alla realizzazione di interventi di riqualificazione paesaggistica e valorizzazione dell'agricoltura montana in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici distinte al N.C.T. del Comune di Gravere al Foglio n. 5, particella n. 1595, località Forte, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, come da parere espresso dal Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica prot. n. 48668 in data 03/04/2023, allegato A al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale:

a) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Piemonte Nord e del Settore Tecnico Città metropolitana di Torino per le valutazioni di spettanza; eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza;
b) in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque;
c) devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni;
d) i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del loro riutilizzo o eventuale smaltimento secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica e/o gravitativa; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
e) il terreno vegetale che si intende sistemare in loco dopo averlo prelevato sul sito in località Giairo (pari a 4.000 m3 di inerti, secondo la Relazione generale) dovrà essere prelevato e gestito secondo norma di settore, inserendo in fase esecutiva di progetto la documentazione che attesti l'effettiva provenienza del materiale. Esso dovrà essere depositato e sistemato come riportato in documentazione, ovvero: Zona A con superficie di 4.000m2 e spessore medio di 50 cm e Zona B con superficie di 2.000m2 e spessore medio di 100 cm.; il materiale vegetale dovrà essere steso e costipato uniformemente sulle superfici;
f) le operazioni di sbancamento, in particolare qualora si incontrassero detriti a grossi blocchi, dovranno essere condotte provvedendo sempre ad effettuare una preliminare asportazione degli elementi grossolani presenti in superficie;
g) per la realizzazione della strada dovranno essere verificati i fronti di sbancamento e di riporto e dovranno essere realizzate pendenze delle scarpate adeguate alle caratteristiche geotecniche dei materiali interessati. Nel caso le sezioni della strada stessa dovessero estendersi ad interessare la scarpata di valle esistente dovrà essere prevista la messa in posto di opere di sostegno di sottoscarpa adeguate, opportunamente dimensionate; tutte le eventuali modifiche che dovessero interessare la strada dovranno essere riportate in apposita documentazione progettuale;
h) sia durante i lavori sia al termine dei medesimi dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali ove necessario; in particolare dovrà essere prevista la realizzazione di canalette e/o cunette di raccolta per la regimazione delle acque superficiali lungo la nuova viabilità, nonché impostata idonea pendenza della livelletta della strada stessa;
i) i sistemi di drenaggio e smaltimento delle acque dovranno essere mantenuti in efficienza nel tempo; deve essere predisposta apposita cartografia riportante gli elementi costituenti il sistema di drenaggio;
l) per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto. In corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il

rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere;
m) tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
n) il soggetto autorizzato è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le eventuali manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione al Settore Tecnico Piemonte Nord ed allo scrivente Settore per le valutazioni di spettanza;
o) è vietato rimuovere terrazzamenti, ciglionamenti, gradonamenti o muri a secco se non espressamente previsto nel progetto autorizzato;
p) durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto e interpellato il Geologo in relazione alle soluzioni progettuali approntate.

Il titolare dell'autorizzazione è esonerato dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della l.r. n. 45/89 in quanto ricade nei casi di esclusione previsti dal c. 2 dello stesso articolo.

Il titolare dell'autorizzazione è esonerato dal rimboschimento previsto dall'art. 9 c. 1 della l.r. n. 45/89 in quanto ricade nei casi di esclusione di cui alla lettera a) del c. 4 dello stesso articolo. Si specifica che la deroga si applica esclusivamente nel caso sia mantenuta la destinazione d'uso esclusiva di valorizzazione agro-silvo-pastorale.

Il titolare dell'autorizzazione è esonerato dalla compensazione prevista dall'art. 19 c. 4 della l.r. n. 4/2009 in quanto i lavori di trasformazione/modificazione non interessano una superficie boscata.

La presente autorizzazione:

1. ha validità pari a 3 anni.
I lavori dovranno essere conclusi entro tale termine. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si dovessero concludere entro il termine fissato, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore competente e saranno oggetto di ulteriore valutazione ed autorizzazione;
2. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento, e non si riferisce agli aspetti connessi con la loro corretta funzionalità, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;
3. è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;
4. si intende rilasciata:
a) con l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema;
b) sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora in corso d'opera, tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione.

Il Settore Tecnico Piemonte Nord si riserva la facoltà di :

- procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali;
- sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini

sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della l.r. n. 45/1989 in caso di difformità tra quanto previsto nel progetto autorizzato e quanto risulterà al termine delle opere da questo previste.

Le opere realizzate in assenza o in difformità di autorizzazione dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Piemonte Nord ed al competente Comando Stazione dei Carabinieri Forestale:

a) comunicazione di inizio dei lavori;

b) comunicazione di ultimazione dei lavori allegando dichiarazione del Responsabile della direzione dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente a quanto previsto dal progetto presentato.

Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico competente.

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o della sua piena conoscenza, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

LA DIRIGENTE (A1617A - Settore Tecnico Piemonte Nord)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città metropolitana di Torino
***e-mail:** tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it **- pec:** tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it*

Data,

Prot. n. (*)/A1813C

Ns prot.

Classificazione: 1316070/ATZVI/A1800A/996/2023C

(*) Riportato nel corpo del messaggio PEC

Al Settore A1617A - Tecnico Piemonte Nord
Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio
Pec: *tecnico.piemontenord@cert.regione.piemonte.it*

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici. Autorizzazione ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale n° 45/89.
Richiedente: Comune di Gravere
Intervento: interventi di riqualificazione paesaggistica e valorizzazione dell'agricoltura montana della zona denominata Forte.
Comune sede intervento: Gravere (TO)

Con riferimento alla nota ns. prot. n. 13941 del 29/03/2023 pervenuta dal Settore Tecnico Piemonte Nord - Direzione Ambiente, Energia e Territorio, in cui veniva richiesto il parere geologico di competenza, esaminata la documentazione fornita dal richiedente si esprime quanto segue.

Dagli elaborati progettuali forniti dal richiedente si evince che:

- gli interventi in progetto sono localizzati nel comune di Gravere (TO), frazione Mollare, sulla sommità di un dosso di origine glaciale in destra orografica della Dora Riparia;
- i lavori consistono in: taglio alberi e arbusti; scavi di sbancamento, riporti; realizzazione di un cordolo in cemento con sovrastante barriera stradale lungo la nuova viabilità in progetto; realizzazione di una vasca irrigua in cemento armato;
- dal punto di vista geologico il substrato è caratterizzato dai calcescisti del Complesso di Chiomonte-Venaus, a cui sono associati livelli marmorei e abbondanti intercalazioni di gneiss albitici, micascisti e paragneiss; la scistosità media nell'area è orientata verso Sud-Ovest, con inclinazione di 30°, con giacitura traversopoggio rispetto alla parete;
- l''area in studio è formata da rocce montonate coperte da uno strato sottile e discontinuo di depositi quaternari di origine glaciale, rimaneggiati nel corso dei decenni da pratiche antropiche legate alla presenza delle opere militari e a attività colturali che hanno comportato anche movimenti terra, rimodellamenti, riporti;

- dal punto di vista geotecnico è stata eseguita la caratterizzazione sismica, individuati categoria di sottosuolo e topografia, nonché i parametri dei due strati geotecnici individuati.

Pertanto, sulla scorta di quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza geologica, e sotto il profilo tecnico, al fine di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, la realizzazione dell'intervento di modifica e trasformazione della superficie meglio individuata nella cartografia e negli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Piemonte Nord e dello scrivente Settore per le valutazioni di spettanza; eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza;
- in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque;
- devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisionali più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni;
- i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del loro riutilizzo o eventuale smaltimento secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica e/o gravitativa; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
- il terreno vegetale che si intende sistemare in loco dopo averlo prelevato sul sito in località Giairo (pari a 4.000 m3 di inerti, secondo la Relazione generale) dovrà essere prelevato e gestito secondo norma di settore, inserendo in fase esecutiva di progetto la documentazione che attesti l'effettiva provenienza del materiale. Esso dovrà essere depositato e sistemato come riportato in documentazione, ovvero: Zona A con superficie di 4.000m^2 e spessore medio di 50 cm e Zona B con superficie di 2.000m^2 e spessore medio di 100 cm.; il materiale vegetale dovrà essere steso e costipato uniformemente sulle superfici;
- le operazioni di sbancamento, in particolare qualora si incontrassero detriti a grossi blocchi, dovranno essere condotte provvedendo sempre ad effettuare una preliminare asportazione degli elementi grossolani presenti in superficie;
- per la realizzazione della strada dovranno essere verificati i fronti di sbancamento e di riporto e dovranno essere realizzate pendenze delle scarpate adeguate alle caratteristiche geotecniche dei materiali interessati. Nel caso le sezioni della strada stessa dovessero estendersi ad interessare la scarpata di valle esistente dovrà essere prevista la messa in posto di opere di sostegno di sottoscarpa adeguate, opportunamente dimensionate; tutte le eventuali modifiche che dovessero interessare la strada dovranno essere riportate in apposita documentazione progettuale;

- sia durante i lavori sia al termine dei medesimi dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali ove necessario; in particolare dovrà essere prevista la realizzazione di canalette e/o cunette di raccolta per la regimazione delle acque superficiali lungo la nuova viabilità, nonché impostata idonea pendenza della livelletta della strada stessa;
- i sistemi di drenaggio e smaltimento delle acque dovranno essere mantenuti in efficienza nel tempo; deve essere predisposta apposita cartografia riportante gli elementi costituenti il sistema di drenaggio;
- per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto. In corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere;
- tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;
- il soggetto autorizzato è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le eventuali manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione al Settore Tecnico Piemonte Nord ed allo scrivente Settore per le valutazioni di spettanza;
- è vietato rimuovere terrazzamenti, ciglionamenti, gradonamenti o muri a secco se non espressamente previsto nel progetto autorizzato;
- durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto e interpellato il Geologo in relazione alle soluzioni progettuali approntate.

Si fa presente che il presente parere:

a) concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

b) è da intendersi rilasciato secondo quanto disposto dall'art. 5 della L.R. 45/89 e s.m.i., specificato al punto 4, paragrafo 4.1 della Circ. 3/AMB del 31/08/2018 per quanto riguarda le risultanze dell'istruttoria tecnica di carattere geologico;

c) si intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema;

d) s'intende rilasciato con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del soggetto autorizzato di provvedere al monitoraggio dell'opera realizzata;

e) si intende rilasciato sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi, e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione.

f) è accordato fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Elio dott. for. PULZONI
(firmato digitalmente)

Il funzionario:
dott. geol. Nervo Barbara